



Riscaldamento Stangata gasolio per più di una famiglia su cinque

Il prezzo medio del combustibile ha toccato il massimo storico

di Matteo Scardigli

Grosseto Come previsto dal Piano per il risparmio gas, adottato lo scorso 6 settembre, il Mite (ministero della Transizione ecologica) ha varato il 6 ottobre il decreto ministeriale con le misure di contenimento per il riscaldamento invernale per gli edifici residenziali, uffici e commercio. Il provvedimento definisce i nuovi limiti temporali di esercizio degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale e la riduzione di un grado dei valori massimi delle temperature degli ambienti riscaldati.

Conseguenza della nuova norma dovrà essere un risparmio per lo Stato in termini di approvvigionamento, ma uno studio dell'osservatorio Sostariffe.it e Segugio.it stima anche un consistente risparmio per le famiglie italiane. Più di una famiglia grossetana su cinque, invece, subirà una stangata senza precedenti.

Il decreto prevede che il periodo di accensione degli impianti sia ridotto di un'ora al

giorno e che il periodo di funzionamento della stagione invernale sia accorciato di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 giorni la data di fine. I primi grossetani a toccare con mano la novità saranno i residenti della zona climatica E (ad Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Manciano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Seggiano, Semproniano e Sorano i riscaldamenti si possono accendere da dopodomani).

L'analisi dell'osservatorio ha stimato i risparmi per i tre consumatori-tipo: single, coppia e famiglia. Con l'entra-

ta in vigore delle nuove regole, lo studio rivela che un single potrà ridurre i consumi di gas di circa 80 Smc (lo standard metro cubo), con un risparmio corrispondente in bolletta di 163 euro. Una coppia invece, dovrebbe assistere a un calo dei propri consumi di circa 100 Smc di gas, con un risparmio corrispondente

in fattura di 204 euro. Saranno le famiglie, però, a beneficiare in misura maggiore dal giro di vite del governo sui riscaldamenti. La famiglia-tipo composta da quattro membri potrà risparmiare ben 130 Smc di gas, tagliando la spesa annua di 265 euro.

Il risparmio è frutto – *in primis* – di un minor consumo (l'impianto resta acceso per meno ore e, dovendo raggiun-

gere una temperatura più bassa, "fatica" meno), combinato con un buon isolamento termico (beato chi ha messo il "cappotto" all'immobile) e una maggiore attenzione alle buone pratiche (come ricordare che anche la cottura dei cibi e la produzione di acqua calda sanitaria incidono sui consumi complessivi di gas); altri "trucchi" possono essere l'installazione di un termostato smart comandabile da remoto e la dotazione di valvole termostatiche sui caloriferi. Ma soprattutto è calcolato sull'attivazione della migliore offerta gas disponibile questo mese e sulla massimizzazione dell'efficienza della caldaia.





Obiettivo, quest'ultimo, che prevede la manutenzione periodica oppure la sostituzione dell'elettrodomestico (magari approfittando delle detrazioni fiscali) con una di classe energetica migliore. Anche perché, secondo i dati Siert (il sistema informativo sull'efficienza energetica di Regione Toscana, che comprende – tra le altre cose – il “catasto” degli impianti di climatizzazione) la provincia di Grosseto continua ad avere abbondanza di caldaie antiquate e dannose, tra le peggiori in Toscana.

In aggiunta, maremmani e amiatini detengono anche i record di caldaie a Gpl e gasolio: il 21 per cento del totale de-

gli impianti (rispettivamente 17,8 e 3,2 per cento). E questo principalmente perché la rete del gas metano si scontra con la distribuzione delle abitazioni sul territorio, e bombole e serbatoi possono costituire una valida alternativa.

Nel secondo trimestre del 2022 (aprile, maggio e giugno), però, stando ai dati del Mite il prezzo medio del gasolio per riscaldamento ha raggiunto il massimo storico di 1.856,86 euro ogni mille litri, e nel trimestre successivo (luglio, agosto e settembre) ha subito un lieve calo a 1.844,80. Nell'ultima settimana (da lunedì 10 a lunedì 17), addirittura, ha toccato il picco assoluto: 1.911,04 euro

ogni mille litri, con un aumento dello 0,85 per cento rispetto ai sette giorni precedenti.

Aumenti dovuti senza dubbio alla guerra in Ucraina (l'approvvigionamento nazionale proviene in gran parte dalla Russia), ma anche dall'Iva al 22 per cento: sempre ferma restando l'accisa al valore di 403,21 euro, l'imposta sul

valore aggiunto ha toccato quota 334,84 nel secondo trimestre e 332,67 nel terzo; 344,61 nell'ultima settimana.

Il rifornimento di un serbatoio di 1.000 litri di Gpl, infine, rispettando le norme di sicurezza che impongono di lasciare vuoto il 20%, costa invece tra i 450 e i 550 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In provincia le caldaie più antiche di tutta la Toscana e anche meno performanti, la rete metano non è capillare

Siert

È il sistema informativo sull'efficienza energetica di Regione Toscana e “catasto” degli impianti di climatizzazione

La grafica

Mostra l'andamento del prezzo del gasolio per il riscaldamento nei nove mesi appena trascorsi e nell'ultima settimana





QUANTO COSTA IL GASOLIO PER IL RISCALDAMENTO

	PREZZO*	IVA	ACCISA
PRIMO TRIMESTRE	1.591,90	287,07	403,21
SECONDO TRIMESTRE	1.856,86	334,84	403,21
TERZO TRIMESTRE	1.844,80	332,67	403,21
ULTIMA SETTIMANA**	1.911,04	344,61	403,21

* comprensivo di Iva, ogni mille litri
** *media settimanale dei prezzi dal giorno 10/10/2022 al giorno 16/10/2022

